

ROMANZI

**Le oscure forze
 che stritolano
 i due giovani amanti**



di **PREDRAG MATVEJEVIC**
 Anche il nuovo romanzo di Rocco Familiari, **Il solenero** (Marsilio, 120 pagine 19 euro), è stato inizialmente un dramma, *Agata*. Da esso Krystof Zanussi ha realizzato un film, certamente atipico e attraente. La doppia esperienza, teatrale e filmica, ha spinto l'autore a scrivere una terza versione, in forma di romanzo, come *L'Odore*, uscito sempre da Marsilio tre anni fa'. L'impresa, certo, non è facile. S'accumulano, per un verso, gli stili precedenti e, per l'altro, s'impone la diversa stilizzazione richiesta dalla scrittura narrativa. L'autore introduce nella nuova stesura un "io narrante", apparentemente giornalista di professione, il quale ritorna nel paese d'origine, abbandonato trenta anni prima, per un'inchiesta. Il libro s'avvicina (o fa finta di avvicinarsi) alla forma di un thriller, non dimentican-

do però la lezione del Dostoevskij di *Delitto e castigo*.

Si tratta di un duplice delitto, che prende spunto da un fatto di cronaca realmente accaduto, la morte di due giovani, belli e innamoratissimi l'uno dell'altro, Manfredi, che fu ucciso e Agata che si suicida dopo aver castigato l'assassino del suo amante, "stritolati - dice il narratore - da forze oscure più grandi di loro". L'inchiesta è svolta dal giornalista-narratore, il quale compie un viaggio a ritroso nel tempo, proponendosi «di esorcizzare l'accaduto per ridurne la portata» e di restituire «la vicenda anche come poeta.» Il ritmo accelera mano mano, la scrittura acquista nervosità, il lettore diventa sempre più anelante. Accanto al narratore-investigatore c'è una donna, discreta e silenziosa, il cui nome è indicato solo con l'iniziale "A" (come l'Agata della pièce?).

